



# Parco Nazionale dei Monti Sibillini

## Uffici

loc. Palombare \_ 62039 Visso (MC)  
Tel. +39 0737 961563  
e-mail: parco@sibillini.net  
PEC: parcossibillini@emarche.it  
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n.

Pr. 422/26 \_ Class.7.10.5

Oggetto Legge 06.12.1991 n.394 e smi – D.M. 03.02.1990 – D.P.R. 06.08.1993 \_\_ DPR 357/97 e smi \_\_ Intervento di Ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'Ospedale di Norcia. **VARIANTE** \_ CUP I57B19000020001 – CIG 95630964478 (O.S.C. ricostruzione n. 11 del 15 luglio 2021) \_ Soggetto proponente: Regione Umbria \_\_Pr. 422/26 (ex Pr.105/2021). Parere per Conferenza dei Servizi del 30.06.2026.

[direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it](mailto:direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it)

[pmacaluso@regione.umbria.it](mailto:pmacaluso@regione.umbria.it)

**Regione Umbria** \_ Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR \_ Servizio Opere e Lavori Pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma  
**c.a. Ing. Patrizia Macaluso**  
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Stazione Carabinieri "Parco" di Norcia

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Ci riferiamo alla Vs. nota n. 137413 del 12/06/2026 acquista al prot. del PNMS al n. 0004573-12/06/2026-EP\_M078-SARCH-A con la quale veniva convocata la conferenza di Servizi Speciale decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 14, co. 2, L. n. 241/1990 e s.m.i.- art. 7 O.S.C. n. 11 del 15.07.2021) per la realizzazione dell'intervento di Ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'Ospedale di Norcia. **VARIANTE** \_ CUP I57B19000020001 – CIG 95630964478 (O.S.C. ricostruzione n. 11 del 15 luglio 2021) \_ Soggetto proponente: Regione Umbria \_\_Pr. 422/26

L'area oggetto di intervento ricade:

- All'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03.02.1990";
- In zona D "di promozione economica e sociale, che interessano le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate, ....." di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) con specificazione della sottozona D1 "in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione e la trasformazione di aree urbane" Tra gli interventi ammissibili risultano presenti gli interventi di TR (Trasformazione): *comprendente gli interventi volti ad introdurre sostanziali innovazioni d'uso o di struttura nello stato dei luoghi per fini economici o sociali coerenti con le finalità del Parco, anche attraverso nuovi impegni di suolo per la formazione di nuovi insediamenti o sostituzioni o modificazioni radicali di tessuti insediativi o infrastrutturali, dirette sia al potenziamento delle strutture e degli usi in atto sia alla creazione di nuove sistemazioni paesistiche, anche in funzione di un miglioramento delle condizioni preesistenti e del recupero delle aree degradate* e tra gli usi compatibili risultano ricompresi UA (urbani ed abitativi): *comprendenti gli usi orientati alla qualificazione ed all'arricchimento delle condizioni dell'abitare, le utilizzazioni per residenze temporanee e permanenti, coi servizi e le infrastrutture ad esse connessi, nonché le attività artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le attrezzature ricettive o i servizi legati alle attività turistico-ricreative, escursionistiche e*

sportive, nonché quelli S (specialistici): *usi ed attività orientati a scopi speciali, ed in particolare: S1, attività di servizio pubbliche o di pubblico interesse, richiedenti impianti, attrezzature o spazi appositi;*

- All'interno della ZSC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini - versante umbro".

Preso atto altresì che l'immobile risulta gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e seguenti;

Considerato che con precedente nota di questo Ente Parco n. 0002423-11/03/2022-EP\_M078-SARCH-P si esprimeva parere favorevole, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. ed ex art.5 DPR 357/97 e smi), in merito alla progettazione originaria.

Considerato che nel corso dei lavori è stata ampliata la dotazione delle apparecchiature di diagnostica e sono state ammodernate le apparecchiature esistenti. Conseguentemente sono stati ricalcolati i fabbisogni elettrici correlati a tutte le apparecchiature installate e ne è derivato che l'attuale infrastruttura elettrica è risultata insufficiente a garantire il fabbisogno energetico richiesto dal nuovo assetto del presidio ospedaliero e della Casa di Comunità ed è necessario, quindi, dotarsi di una nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT destinata all'alimentazione del presidio stesso. Tale opera risulta indispensabile e indifferibile per l'attivazione dei servizi sanitari e per la garanzia della continuità assistenziale (pubblico servizio essenziale). Considerati gli spazi esistenti si è reso necessario un ampliamento volumetrico dei locali tecnici posti a nord dell'edificio e si è, quindi, riprogettato tutto il layout degli impianti tecnologici tenendo conto anche degli spazi necessari per una efficiente manutenzione. Si rende necessaria, pertanto, la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica quale ampliamento della costruzione monopiano posta al piano seminterrato, per ottenere un locale accessorio di circa 50 mq posto in adiacenza agli ambienti dell'attuale centrale termica ed elettrica. Tale necessità è dettata anche dall'esigenza di realizzare locali tecnici che oltre a contenere gli impianti, assicurino lo spazio interno necessario alla loro corretta manutenzione in sicurezza. La nuova costruzione sarà strutturalmente indipendente da quelle esistenti, pur replicandone forma e finiture architettoniche. Il nuovo corpo di fabbrica sarà una costruzione regolare, con porte di accesso dal piazzale retrostante, avente una copertura piana atta al posizionamento sovrastante di alcune UTA e corpi di macchina funzionali all'impianto aeraulico dell'ospedale, opportunamente dimensionata in modo tale da garantire la necessaria portata dei relativi carichi. Perimetralmente in copertura si prevede la realizzazione di velette e schermature che raggiungano la quota dei parapetti esistenti sul terrazzo di copertura dei locali tecnici esistenti in modo tale da celare la vista di detti macchinari ed impianti posti sopra la copertura. Allo stesso tempo, nel corso dei lavori sono stati meglio ridefiniti i volumi tecnici necessari all'installazione delle pompe per la vasca antincendio. Sono stati riprogettati, poi, la raccolta delle acque meteoriche e delle acque nere e conseguentemente riprogettate le aree di accesso al presidio con la definizione delle aree verdi e dei relativi materiali da utilizzare. Dal punto di vista paesaggistico, i criteri progettuali degli interventi rimangono inalterati rispetto a quanto previsto nel progetto approvato e sono improntati alla minor alterazione dello stato dei luoghi dopo aver ripristinato di situazioni degradate. L'intervento proposto si aggiunge a quanto già previsto che si conferma senza ulteriori modifiche. In particolare il nuovo corpo edilizio sarà realizzato nell'ambito dei lavori previsti per il consolidamento del versante posto sul lato sud-est con le modalità già dettagliate nella relazione paesaggistica di progetto, che prevedono anche la realizzazione di nuovi spazi tecnici interrati per lo stoccaggio e il trattamento delle acque piovane oltre che la realizzazione della nuova copertura necessaria per la rimessa al coperto delle ambulanze. La nuova costruzione risulta interamente inglobata nel salto di quota presente sul lato Est del plesso visibile nel profilo 1 e nel profilo 2 qui sotto sul lato Est. I manufatti sopra citati saranno sormontati da cordoli estradossati a formare parapetti ed eventuali vasconi per l'impianto di verde ornamentale. Tali elementi, oltre ad assolvere la funzione di parapetto, hanno anche la funzione di nascondere la vista della UTA e altre parti di impianti da installare all'interno della centrale elettrica-

termica posta nei nuovi locali tecnici. Laddove risulti necessario incrementare l'azione di schermatura si prevede l'installazione di un'ulteriore ringhiera metallica opportunamente sagomata. Il corpo edilizio in esame sarà caratterizzato da pareti completate con intonaco tinteggiato in analogia alle restanti pareti dell'Ospedale; le aperture sono state localizzate sulle pareti laterali e quindi non visibili da valle, e saranno dotate di infissi idonei ai locali tecnici.

RITENUTO che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla regione Umbria;

VISTA la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 *"Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza"* le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021;

PRESO ATTO della documentazione resa disponibile al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/16DUSek-22Gf6yHal1EeCw2NGpOocgixk?usp=sharing> e in particolare il format proponente per lo screening di valutazione di incidenza ambientale;

Vista la documentazione di VIncA prodotta dal progettista e consistente nel format proponente per lo screening di incidenza ambientale con allegata la documentazione obbligatoria;

Atteso che le opere descritte in progettazione non comporteranno alcuna interferenza con l'assetto ecologico-funzionale che ha portato al regime di tutela ai sensi delle direttive 79/409/CEE (ora 147/2009/CE) e 92/43/CEE in quanto volte ad effettuare lavori complementari ad un complesso edilizio (Ospedale civile di Norcia) senza particolari elementi di valore per la biodiversità.

Accertato che gli interventi non interessano habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE.

Visti gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione adottate per la ZPS/ZSC IT5210071 *"Monti Sibillini (versante umbro)"*;

Viste le Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (DCD n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016) e in particolare quelle sito-specifiche per la ZPS-ZSC IT5210071 *"Monti Sibillini (versante umbro)"*.

Considerato che l'intervento non risulta incompatibile con le suddette misure di conservazione.

Rilevato che l'area di intervento è classificata dalla Rete Ecologica della Regione Umbria come *Barriere antropiche: aree edificate, strade, ferrovie*.

Vista l'istruttoria di screening di incidenza ambientale, modello valutatore, conclusa con esito positivo, senza necessità di procedere a valutazione appropriata acquisito con ID: 342096[30/06/2026]SEG\_S2 dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati;

Che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta approvata Consiglio Direttivo in data 29.03.1994 verbale n.2 e successivamente integrata e modificata, prevede all'art.3, comma 3 che *"In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nulla osta nella prima seduta utile"*

Che ricorre l'urgenza al fine di esprimere il parere di competenza in sede di conferenza dei servizi speciale e quindi evitare che decorrano i termini massimi stabiliti dalla normativa vigente.

RAVVISATA la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (Nulla Osta) della Legge n. 394/1991.

Data per accertata dagli enti preposti la regolarità della domanda di autorizzazione dei lavori in oggetto, la completezza della documentazione secondo quanto previsto dalla normativa edilizia di riferimento e la conformità edilizia/urbanistica dell'immobile;

Visti i seguenti riferimenti normativi:

- La Legge 06-12-1991 n.394 e smi;
- Il D.M. 03.02.1990;
- Il D.P.R. 06.08.1993;
- il DPR 357 /97;
- la L. 241/90 e smi

CONSIDERATO:

- Che le opere in oggetto, tenendo conto dell'entità e della localizzazione, non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, comma 3 L.394/91 e smi (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del D.M. 03.02.1990 e D.P.R. 06.08.1993);
- Che pertanto tali interventi appaiono coerenti con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale, connessi alla realizzazione delle opere di cui sopra, sono pertanto da ritenersi sostenibili e risultano così come descritte, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e smi e delle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco.

Premesso tutto quanto sopra, con la presente, si **esprime parere favorevole**, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. ed ex art.5 DPR 357/97 e smi), in merito alla progettazione di cui in oggetto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni che eventualmente verranno impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio, in sede di conferenza dei servizi.

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali informazioni o chiarimenti si prega di contattare Paolo Tuccini (tel. 0737 971563; e-mail: [tuccini@sibillini.net](mailto:tuccini@sibillini.net)) o Paolo Salvi (tel. 0737 971563; e-mail: [salvi@sibillini.net](mailto:salvi@sibillini.net))

Cordiali saluti

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo

Il Responsabile del Procedimento \_ Funzionario Tecnico \_ Geom. Paolo Tuccini



IL DIRETTORE  
Dott.ssa Maria Laura Talamè